

Sanità, polemiche per il Piano Ospedaliero Regionale



Si ritorna a parlare di sanità ed in particolare del Nuovo Piano Ospedaliero della Regione Campania. Nei giorni scorsi il sindaco di Vallo Auloia ha sollevato un polverone, affermando che, secondo la bozza vista in anteprima, il San Luca di Vallo della Lucania sarà potenziato a discapito degli altri ospedali a sud di Salerno, per i quali si prevede un depotenziamento. Tra questi vi è quello di Roccadaspide, che rischia di fare un passo indietro

rispetto all'importante percorso fatto dalla struttura dalla sua apertura, 16 anni fa. Se fosse confermato il depotenziamento sarebbe un'azione grave, considerando che l'ospedale di Roccadaspide opera in un territorio montano, in una zona dalle condizioni geomorfologiche difficilissime ed estremamente disagiate, con una viabilità vergognosa, ma nonostante tutti i limiti del territorio, garantisce adeguata risposta sanitaria ad una popolazione di oltre 22 comuni disseminata su circa 800 Km. quadrati; si tratta di un presidio che dalla sua apertura ha erogato servizi e prestazioni di assoluta eccellenza senza incorrere in alcun caso di malasanità. Queste, ed altre caratteristiche dell'ospedale di Roccadaspide e del territorio in cui opera, ne fanno una struttura d'eccellenza, che non merita di essere depotenziata. Intanto si mobilita anche il web: sul sito www.doveecomemicro.it è possibile esprimere la propria opinione sui servizi offerti dalla struttura.

Roccadaspide, lettura a voce alta, progetto di Mamme Creative

Si chiama Vitamina Elle ed è il personaggio candidato dall'Associazione di promozione sociale Mamme Creative di Roccadaspide, a insegnare ai bambini dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo la lettura ad alta voce, e prima ancora il piacere di leggere insieme, con gli altri e nel proprio contesto familiare. Il progetto nasce grazie alla collaborazione della scuola, ed anche dell'amministrazione comunale di Roccadaspide, che ha messo a disposizione del progetto la biblioteca comunale che si trova nel Piazzale della Civiltà, i cui ambienti, in occasione degli incontri, che sono gratuiti per i piccoli partecipanti, vengono allestiti in modo da creare un'atmosfera che favorisca la partecipazione emotiva dei bambini. Il progetto ha diversi obiettivi: stimolare interesse verso il libro, creare occasioni di riflessioni su temi quali amicizia, rispetto e fiducia, sviluppare comportamenti sociali adeguati alla lettura e alla narrazione, abituare il bambino all'uso del libro.

Ad Annavelia Salerno il premio Primula d'oro per il giornalismo



E' la nostra Annavelia Salerno la vincitrice della sezione "Giornalismo" del prestigioso Premio Cilento Primula d'Oro istituito dalla testata giornalistica Info Cilento.

Il premio è stato consegnato sabato 2 aprile, all'Aula Consiliare del Comune di Agropoli, nel corso di una cerimonia molto partecipata.

La giornalista professionista Annavelia Salerno lavora per la redazione di Radio Alfa da circa 10 anni, è direttore responsabile di "Voci dal Cilento", svolge la professione di giornalista anche per Italia 2 Tv e Stile Tv, cura inoltre l'ufficio stampa e le comunicazioni istituzionali del comune di Roccadaspide.

Ecco le sue dichiarazioni a caldo:

Sono molto contenta di aver ricevuto questo importante riconoscimento che rappresenta un attestato di stima e di affetto da parte delle tante persone che mi hanno votato e che ringrazio ma anche lo stimolo a fare sempre meglio il mio lavoro. Ringrazio gli organizzatori del premio e ringrazio l'emittente Radio Alfa perché quotidianamente mi consente di esercitare questo ruolo a servizio del territorio salernitano.

Nel corso della consegna del Premio anche una bellissima coincidenza: a consegnare il premio ad Annavelia Salerno è stata la nostra giornalista corrispondente da Vallo della Lucania, Carmela Santi, vincitrice della scorsa edizione.

La redazione di Radio Alfa esprime le sue congratulazioni ad Annavelia Salerno e ai vincitori delle singole categorie

Vi ricordiamo che Annavelia Salerno è in onda sulle frequenze di Radio Alfa ogni giorno dalle 13:00 alle 16:00.

A lei sono affidate anche le rubriche "Che Bolle in Pentola" (in onda ogni giorno alle 12:00 e alle

19:00), "Vediamoci Chiaro" (in onda il mercoledì alle 13:00), "Succede Che" (in onda ogni giorno alle 8:00).

Annavelia Salerno inoltre cura anche diverse edizioni della rubrica "Passaparola" in onda a cadenza quotidiana su Radio Alfa al punto 45 di ogni ora. Un decimo premio, quello alla carriera, è stato assegnato su scelta dello staff di InfoCilento. Per il 2016 è andato ad Antonino Scelza, fondatore dell'emittente Rete7.

Questi tutti i voti ottenuti dai vincitori nella seconda ed ultima fase:

Cultura: Franco Crispino 906, Angelo Loia 776, Vincenzo Pepe 569; Sport: Basket Agropoli 719, Runnung Agropoli 638, Gelbison Cilento 393. Giornalismo: Annavelia Salerno 847, Giuseppe Feo 401, Oreste Mottola 306. Eventi: Festa del Pane 1002, Sagra del fusillo 607, Cilento Fashion Tour 327. Imprenditoria: Bcc Monte Pruno 454, Gma Cilento 365, Lido Lentiscelle 336. Associazionismo: Eso Es Palinuro 570, Progetto 21 504, Pro Loco San Martino 307. Enogastronomia: Pasticceria Royal 944, Istituto Ancel Keys 476, Osteria da Ersilia 467. Politica (sopra i 5000 abitanti): Silvia Pisapia 2213, Costabile Spinelli 1108, Tommaso Pellegrino 654. Politica (sotto i 5000 abitanti): Maria Ricchiuti 932, Rosario Carione 901, Pino Palmieri 872.

Fonte: Radio Alfa

Roccadaspide - Ripulito il torrente a Massano

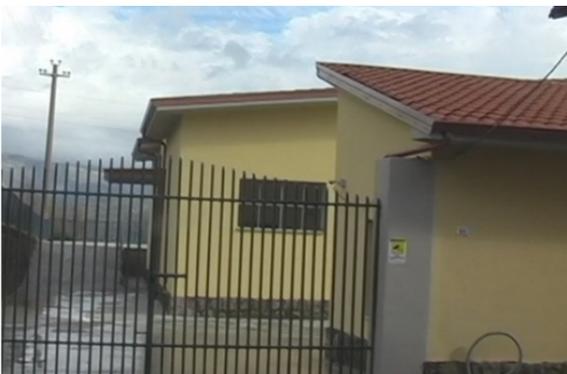
Sono passati diversi anni ma finalmente il problema si avvia a soluzione. Gli operai della Provincia di Salerno hanno dato il via ai lavori di pulizia del torrente Volparo, in località Massano, a Roccadaspide. Un problema di non poco conto se si pensa che alle prime piogge, il torrente, che necessiterebbe di una pulizia costante che invece mancava da tempo, esonda con gravi danni per le colture circostanti poiché l'acqua non viene più contenuta dagli argini. A causa della mancanza di interventi di pulizia dell'alveo, il letto del fiume si è riempito di pietrisco, riducendone il livello. Una situazione analoga si verifica in altri valloni che si trovano nelle campagne rocchese, che, sempre per la mancata pulizia, hanno più volte rotto gli argini e allagato i campi coltivati. Della questione si è spesso interessato il Comune, che ha più volte sollecitato gli enti che hanno la competenza per la pulizia degli alvei, anche a seguito di numerose segnalazioni relative a diversi corsi d'acqua del territorio. La situazione su cui sono intervenuti gli operai

provinciali era stata più volte segnalata da un cittadino residente in zona, che con diverse missive rivolte agli organi competenti, aveva fatto conoscere la gravità della situazione, evidenziando il pericolo di esondazione del torrente Massano, ma anche il pericolo di crollo delle arcate del ponte denominato Ponte Rotto. Nelle note il cittadino evidenziava che un'arcata del ponte risultava completamente ostruita da sterpaglie e detriti che impedivano il normale deflusso delle acque. Il cittadino, la cui abitazione si trova vicinissima al torrente, aveva anche presentato un esposto al comune, alla procura, ai carabinieri, alla comunità montana. Immediato l'intervento del comune che, a seguito di un sopralluogo dell'ufficio tecnico, aveva confermato la situazione descritta, chiedendo l'intervento della Regione Campania e del Settore provinciale del Genio Civile. E' la Provincia a dover eseguire i lavori, come prevede una norma secondo la qua-



le sebbene tocchi al Genio Civile pulire i torrenti, se questi interessano una strada provinciale deve essere la provincia a risolverne i problemi.

Castel San Lorenzo, ultimato il centro raccolta rifiuti



Il comune di Castel San Lorenzo ha portato a termine un progetto su cui lavorava da tempo, ossia il completamento del centro a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani in località Pianella. Mesi fa l'amministrazione comunale aveva espresso la volontà di utilizzare l'ex mattatoio quale centro di raccolta dei rifiuti, dal momento che si trova nei pressi del centro abitato, quindi logisticamente più funzionale alla raccolta. Nell'ottica di una ottimizzazione dei costi, l'amministrazione comunale ha ritenuto che questa fosse una soluzione per limitare le spese (meno km, meno tempi lavorativi, meno carburante, meno manutenzione

mezzi) per il conferimento dei rifiuti, data la vicinanza dell'ex mattatoio con il centro abitato. Il progetto ultimato consente di migliorare le politiche ambientali, che sono già soddisfacenti, se si pensa che lo scorso anno Castel San Lorenzo si è piazzato al secondo posto per la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti raggiunta, che nel 2015 superava l'81%. Un progetto, dunque, che vuole rappresentare anche lo stimolo per fare sempre meglio, per la tutela dell'ambiente e per cercare di risparmiare sui costi di gestione del servizio, che restano i più bassi tra i comuni della zona.

Castel San Lorenzo e Felitto associati per il metano

I comuni di Castel San Lorenzo e Felitto hanno approvato lo schema di protocollo di intesa per la realizzazione della rete del gas metano, allo scopo di snellire i processi amministrativi necessari per la realizzazione dell'impianto. I due enti potranno procedere come un soggetto unico, cioè come associazione tra i due comuni, all'espletamento di una gara finalizzata all'individuazione di un unico soggetto concessionario per raggiungere diversi obiettivi: consentire maggiori possibilità di finanziamento dell'opera, trattandosi di un progetto in forma associata, consentire un minor costo dell'opera, realizzando un'unica linea di adduzione e prelievo, evitare che per ciascuna rete urbana

occorrano due linee di adduzione dal punto di prelievo, e diminuire il rapporto tra il costo dell'impianto e utenti serviti. I comuni della Valle del Calore sono inseriti nell'elenco dei comuni che possono essere ammessi a beneficiare dei contributi previsti dal Programma Generale di Metanizzazione del Mezzogiorno, che, dopo anni in cui non ha più beneficiato di rifinanziamenti legislativi, oggi può essere completato con i fondi della legge 147/2013. I due comuni sono intenzionati a perseguire questa importante opportunità per i cittadini, pertanto hanno chiesto l'ammissibilità alle agevolazioni di legge per la realizzazione delle rispettive reti di distribuzione

del gas metano per i propri territori. Il presupposto indispensabile perché non vada sprecata questa opportunità è che questi comuni di dotino di un soggetto a cui affidare, attraverso l'esperimento di una gara, la concessione per la progettazione delle opere la realizzazione dell'impianto e la successiva gestione del servizio pubblico di distribuzione del gas metano. Da qui la decisione di sottoscrivere un protocollo di intesa utile per facilitare le procedure, che è stato approvato dalle rispettive giunte comunali.

Agriturismo Le Dodici Querce



Via Isca - 84049 - Castel
San Lorenzo (SA)
tel. 339.1107387
ledodiciquerce@cilento.it

VETROGAR

di Giovanni Gargiulo

vetri - cornici - oggettistica



Via G. Giuliani, 33
ROCCADASPIDE (SA)
Cell. 339.4927585

Beauty & Wellness

CENTRO ESTETICO

di Katia Grippo

Solarium Doccia - Depilazione - Manicure
Pedicure - Trattamenti corpo
Trucco - Luce pulsata

Via Firenze, 36 - 84069 - ROCCADASPIDE (SA)
tel. 328 3033333

Si riceve per appuntamento

Frana sulla ex SS 488 tra Castel San Lorenzo e Felitto



È bastata la prima pioggia forte dopo un inverno piuttosto mite a provocare un altro grave problema alla viabilità già disastrosa della Valle del

Calore. Con il maltempo dei giorni scorsi si è aggravata una situazione che già da un paio d'anni creava preoccupazione: si è infatti verificata una frana sulla strada statale ex 488 a Castel San Lorenzo, in località Coste Paolillo, e una parte della carreggiata si è staccata precipitando nel torrente sottostante. Subito è intervenuta l'amministrazione comunale che ha allertato i tecnici del Settore Viabilità e Infrastrutture della Provincia di Salerno, ente competente per la gestione dell'arteria. Nonostante il crollo sia avvenuto in piena notte, i tecnici della Provincia sono giunti sul posto per verificare la situazione. Già nel 2014 la strada presentò segni di cedimento e il manto stradale si abbassò notevolmente: sintomo di una frana in atto che tuttavia non aveva rappresentato un problema fino a questo momento, anche se il punto che allora destò preoccupazione è lo stesso dove adesso si

è verificata la frana. Sebbene da quel 2014 l'area ritenuta a rischio era stata delimitata e tenuta sotto controllo, ora il problema è esploso in tutta la sua gravità, tanto da rendere necessaria la chiusura dell'importante strada che conduce verso la zona più interna della Valle del Calore. Più volte l'amministrazione comunale aveva sollecitato la Provincia ad intervenire, per quanto possibile, mediante la manutenzione dell'intero tratto che va dall'innesto con la SS 166 al confine con il comune di Felitto: qui la strada presenta diversi avallamenti e buche che restringono la carreggiata rendendo poco agevole e pericoloso il transito, con il rischio concreto di incidenti stradali.

Ultimati i lavori per la posa dell'asfalto sulla sp 342

Al via i lavori di asfaltatura della Strada Provinciale 342 che collega il comune di Roscigno a Corleto Monforte e al Vallo di Diano, chiusa al traffico dal 2010 a causa di una frana. L'annuncio è arrivato direttamente dal primo cittadino di Roscigno, Pino Palmieri, nel giorno in cui alla sede della Provincia di Salerno si discuteva del futuro dell'arteria, e dell'importante progetto per la messa in sicurezza, il ripristino e il consolidamento della strada, alla presenza degli amministratori locali e degli enti preposti alla riflessione sul progetto. Nella stessa giornata, il sindaco di Roscigno Pino Palmieri ha ritirato il nulla osta ai lavori, che quindi possono iniziare, risolvendo almeno in parte la problematica. Già nelle scorse settimane il comune di Ro-

scigno ha disposto i lavori di regimentazione delle acque nel tratto interessato dalla frana, per incanalare le acque che altrimenti provocherebbero dei danni ai terreni circostanti. Secondo quanto riferito da Palmieri, il progetto di oltre 2 milioni di euro per il rifacimento dovrà rientrare nel Patto per la Campania siglato pochi giorni fa, ma nel frattempo si inizia ad asfaltare la strada grazie al sostegno della Banca Monte Pruno e della volontà del direttore generale Michele Albanese. Intanto si è conclusa positivamente la riunione in provincia sulla situazione alla strada. L'11 maggio è stata convocata la conferenza di servizi per stabilire i provvedimenti da adottare.



Aquara - Chiusura della Sp 12, a breve una soluzione



Sarà pronta a breve la relazione che sarà, probabilmente, seguita da uno studio geostrutturale che potrà fotografare lo stato dei luoghi al costone roccioso che sovrasta la strada provinciale 12 che attraversa gli Alburni, interessata dalla caduta di un grosso masso, assieme ad altri di dimensione

minore, e chiusa dall'agosto scorso. E' stato stabilito nel corso del sopralluogo sul posto tenuto dai tecnici della Provincia di Salerno, gli ingegneri Antonio Di Feo ed Ernesto Scaramella e il geologo Sergio Santoro, insieme al tecnico di Aquara, ing. Vito Brenga, competente per territorio. Presenti al sopralluogo gli amministratori del territorio, il sindaco di Aquara, il Presidente della Comunità Montana, un consigliere del Comune di Ottati ed uno del Comune di Sant'Angelo a Fasanella, che hanno chiesto di accelerare i tempi, per quanto possibile, perché la chiusura, che permane, della strada alburnina sta aggravando una situazione territoriale che è già difficile di suo. I tecnici sono saliti fin sotto il costone interessato dalla caduta massi ed hanno effettuato un'ispezione dei luoghi, come concordato nella riunione tenutasi presso la Provincia il 4 aprile scorso, riservandosi, però, di riportare le proprie considerazioni in una relazione che sarà consegnata al Dirigente del settore viabilità di Palazzo Sant'Agostino, Domenico Ranesi. Si

spera che, a seguito dello studio, si possa ipotizzare un primo intervento necessario a riaprire nell'immediato la strada mediante il disaggancio dei massi maggiormente instabili; successivamente, si potrà prevedere un più ampio intervento di manutenzione su tutto il tratto interessato, individuando e facendo cadere anche massi apparentemente più stabili, ma ugualmente pericolosi perché si potrebbero staccare alle prime piogge o anche a causa di un incendio oppure per l'azione di animali vaganti, data la grave instabilità del territorio interessato. Quello che comunque chiedono a gran voce i cittadini e gli amministratori del territorio, oltre alla riapertura della strada e alla messa in sicurezza del costone, è anche un monitoraggio continuo del costone, in modo tale da potere essere sicuri di percorrere la strada senza rischi.

Su www.vocidalcilento.it testata diretta da Annavelia Salerno trovate articoli e approfondimenti sul Cilento Voci dal Cilento TV - trasmissione televisiva in onda su Italia 2 e il nostro mensile Voci dal Cilento in formato pdf.



Bellosguardo – Tassa sugli accessi sulla SS 166, comune adotta provvedimento



I cittadini che sono proprietari di un terreno o di un immobile che affaccia sulla Strada Statale 166

degli Alburni o che comunque godono di un accesso all'arteria devono pagare una tassa annuale. Lo stabilisce l'Anas, in base alla normativa vigente, applicata evidentemente su tutte le strade statali. In questi giorni l'Anas ha già provveduto ad inviare a tutti i cittadini dei comuni che sono attraversati dall'arteria la richiesta di pagamento della tassa, che ammonta ad oltre 100 euro all'anno, indipendentemente dalla produttività o dall'estensione del terreno interessato. Per tentare di evitare che sui cittadini, per lo più pensionati, proprietari dei terreni, continui a gravare anche questo fardello tra i tanti che ormai cadono sui cittadini, il comune di Bellosguardo ha deciso di intervenire, e in consiglio comunale ha adottato una delibera con la quale ha stabilito di far voti al

Ministero delle Infrastrutture, che è competente per la gestione delle strade statali, perché tenga conto, in caso di revisione della relativa normativa, delle difficoltà già numerose delle aree montane e delle tasse che già gravano sui cittadini, anche in considerazione del fatto che i proprietari dovranno pagare ogni anno e soprattutto a questo punto dovranno regolarizzare la propria posizione con l'Anas con un ulteriore aggravio di spesa. Inoltre il Comune ha deciso di istituire un apposito sportello presso la sede comunale per aiutare eventualmente i cittadini nel disbrigo delle pratiche relative a questa situazione.

Trentinara, intervento del CFS di Capaccio - Roccadaspide

Ancora un intervento del Corpo Forestale dello Stato nel territorio di Trentinara. Nel mirino dei militari della stazione di



Capaccio-Roccadaspide è finito un terreno, per il quale il proprietario aveva chiesto ed ottenuto la relativa autorizzazione per il taglio del bosco, da parte degli enti competenti. Da un'analisi approfondita da parte dei Forestali, svolta anche mediante le strumentazioni a loro disposizione, è stato accertato che il taglio, affidato ad una ditta boschiva, è stato realizzato in due aree, e che, per una di queste non era consentito il taglio che, pertanto, risultava abusivo. Dal sopralluogo delle Giubbe Verdi è stato riscontrato che la ditta boschiva ha effettuato l'utilizzo di un bosco ceduo a prevalenza di leccio e di cerro, con presenza di altre specie secondarie quali orniello, carpinella, aceri e roverella di circa 20 anni di età, e che il taglio è avvenuto nel rispetto della normativa. Con l'ausilio del GPS, tuttavia, si è proceduto al rilievo del perimetro dell'area interessata, ed è stato accertato uno sconfinamento del taglio, in quanto le autorizzazioni ottenute si riferivano soltanto ad una delle due aree prese in esame, mentre non risulta alcun nulla osta per il taglio delle particelle catastali dove è avvenuto lo sconfinamento. Pertanto sono stati deferiti all'Autorità giudiziaria il proprietario del terreno ed il titolare della ditta boschiva; il titolare della ditta boschiva è stato denunciato anche per aver sconfinato su terreni di proprietà comunale.

Fondovalle Calore, nuove polemiche su facebook

Fondovalle Calore, nuovo round. No, non si tratta dell'ipotesi di ennesima ripresa dei lavori, semmai ci fosse qualcuno disposto a crederci, ma delle polemiche che ciclicamente nascono e muoiono, e che, spesso, si contraddistinguono per le lotte intestine che avvelenano il territorio. A riaccendere i riflettori sull'importante strada a scorrimento veloce che nei sogni dei più dovrà collegare Serre a Bellosguardo, sono le polemiche nate tra cittadini e amministratori del territorio, considerati responsabili della mancata attenzione verso l'arteria. A scaldare gli animi è stato nei giorni scorsi un sopralluogo compiuto sul cantiere - fermo - dell'opera, da parte di alcuni amministratori locali. Pochi, secondo i promotori dell'incontro, gli amministratori che hanno voluto scattare foto e realizzare filmati per documentare l'immobilità del cantiere. Si sono rincorse accuse e polemiche sui social, che non hanno fatto altro che alimentare un'altra guerra tra poveri. Intanto, nonostante le guerre interne, il cantiere è sempre fermo lì, in attesa di una ripresa alla quale ormai in pochi credono: e hanno smesso di crederci i cittadini che risiedono a Mainardi, località del comune di Aquara che ha subito i maggiori danni dai lavori iniziati, sospesi e ripresi più volte, fino all'attuale epilogo. Svaniti, almeno per il momento, i sogni di riuscire, attraverso una viabilità all'avanguardia, a valorizzare il patrimonio paesag-

gistico e culturale del territorio, mettendo un freno



all'emigrazione dalle zone interne, e mettendola parola fine ad una storia difficile legata ad una viabilità scadente. Al momento, quindi, nonostante le aspre accuse alla politica, la Fondovalle Calore rimane la classica "eterna incompiuta" che arricchisce il già notevole novero delle opere iniziate e mai terminate. Tra le aspettative disattese del territorio, l'impotenza o incapacità di chi ci ha investito anni di impegno politico, e la rabbia di chi ha visto deturpato inutilmente un territorio, la Fondovalle Calore rimane un sogno irrealizzato. Almeno per ora.



Orgogliosamente salernitani

www.radioalfa.fm

Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa Periodica del Tribunale di Salerno al n. 41/06

Mensile di informazione su Cilento, Valle del Calore e

Alburni, Vallo di Diano

redazione@vocalcilento.it

Anno X N. 84 Aprile-Maggio 2016

Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**

direttore@vocalcilento.it; Editore: Italo Salerno

In redazione: Marco Ambrogi, Luca Gargiulo,

Annarita Salerno.

redazione@vocalcilento.it

Redazione: Via Isca - 84049 Castel San Lorenzo (SA)

Stampa - Grafiche Capozzoli - Tiratura: 2500 copie

Chiunque volesse segnalare iniziative può farlo utilizzando il nostro indirizzo di posta elettronica redazione@vocalcilento.it entro e non oltre il 22 di ogni mese.



SICUREZZA STRADALE in Parlamento le proposte di Fabio Bergamo

Il problema della sicurezza stradale rimane uno dei più gravi in Italia come nel resto del mondo. Sono migliaia le persone che perdono la vita nel nostro Paese ogni anno e gli ultimi dati statistici ci dicono che la mortalità stradale che negli anni precedenti aveva registrato un'incoraggiante diminuzione, è tornata a crescere nell'ultimo periodo.

Fabio Bergamo, 43 anni, è uno scrittore salernitano che si è dedicato al problema approfondendo diversi aspetti di esso, arrivando così ad avanzare un "pacchetto di proposte" per mettere al sicuro i giovani, e non solo, dai pericoli ed i rischi che, oggi, comporta la strada affollata da un maggiore numero di autoveicoli e con prestazioni e velocità sempre più elevate. Le sue proposte, vista la loro utilità sono state segnalate su giornali, riviste, siti e blog in Italia e saranno oggetto di una interrogazione parlamentare, dopo essere state apprezzate dal Ministero dei Trasporti, l'ASAPS Polizia Stradale, il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, ecc...

Tra esse ci sono: lo Stop Avanzato che perfeziona la disciplina dello stop mettendo in comunicazione i veicoli che hanno la precedenza con quelli che intendono impegnare l'incrocio; l'indicatore di tenuta del margine destro per ricordare ai conducenti di guidare in prossimità del margine destro della corsia occupata, tale segnale non solo garantisce il mantenimento della distanza di sicurezza ma permette ai conducenti di osservare visivamente la segnaletica; l'indice di pericolosità stradale che con due livelli informa del pericolo nella sua gravità (col primo livello si guiderà nel rispetto delle norme del CdS, col secondo si guiderà adottando la massima prudenza); il DAS che con due delineatori posti a diverse distanze del semaforo facilita l'attraversamento all'incrocio evitando di passare col rosso; la minisospensione della patente per correggere la condotta dei giovani conducenti prima che commettano infrazioni gravi e pericolose; la modifica dell'art. 3 con la definizione dei segnali stradali che il CdS non riporta, la validazione del sorpasso a destra in autostrada, il logo della sua attività costituito da un casco e una cintura uniti insieme con cui spiega la differenza tra la "razionalità scientifica" basata sui dati (ossia tutti i sistemi di sicurezza di cui le auto sono dotate, che in verità possono solo definirsi "sistemi di precauzione", simboleggiati dalla cintura) e la "razionalità umana" fondata sui Valori Umani tra i quali il più importante è proprio quello della Fede in Dio (la vera sicurezza che scaturisce dalla coscienza del conducente consapevole dei propri limiti e delle proprie responsabilità, simboleggiata dalla testa protetta dal casco), il libretto "Fenomenologia del pedone" a fini didattici per le autoscuole sulla sicurezza degli utenti deboli, il Priva Stop che, con una luce inserita nella parte frontale del veicolo segnala il suo rallentamento ai pedoni che attraversano la strada.

Dal commento ad una sentenza della Corte di Cassazione, ha proposto ancora il limite di velocità di 40 Km/h sulle strade a doppio senso, lasciando quello di 50 km/h solo sulle strade a senso unico per aumentare la sicurezza dei pedoni, ed ha coniato, ai fini dell'educazione stradale, il nuovo termine di "limite di transito" nei confronti dei pedoni, più che di limite di velocità destinato esclusivamente ai veicoli, e quello del "dovere di precedenza" destinato ai conducenti che hanno appunto il dovere di dare ai pedoni la precedenza, quando essi, avendolo segnalato per tempo, attraversano, nei centri abitati, fuori delle strisce pedonali (in Italia muoiono 2 pedoni al giorno e molti rimangono uccisi proprio sugli attraversamenti pedonali);

ha proposto nelle rotonde il limite generale di 40 Km/h e di 30 km/h quando in esse sono presenti dei ciclisti.

Ha realizzato anche un album per i bambini delle scuole elementari dal titolo "Guido anch'io" affinché i più piccoli conoscano la segnaletica. Per la RC Auto, Fabio Bergamo ha pensato di includere nel tradizionale contratto, la clausola relativa al "beneficio delle piccole riparazioni" per la revisione periodica della carrozzeria destinata ai conducenti virtuosi ogni 8-10 anni di esperienza di guida in più; proposta che l'Avv. Grazia Ferrara di Napoli

ha già inviato all'ANIA accompagnata da una sua comunicazione con cui invita i destinatari a prenderla in esame per una sua introduzione. Fabio Bergamo ha in cantiere una proposta di legge sull'omicidio stradale e ancora tanto altro. Ha scritto anche un'originale poesia sulla Legge già diffusa nelle scuole e in alcune Chiese locali, dal titolo: L'Abbraccio Materno della Legge".

"L'Abbraccio Materno della Legge"

**È Padre, per i doveri che, con rigore, impone;
perché con essi domina l'istinto, spronando all'uso della Ragione.
Forma, dell'uomo, il carattere e la personalità.**

Sancisce regole, dispone incarichi stabilendo così, ruoli e responsabilità.

**È Madre, per i diritti che, amorevolmente, elargisce;
perché con essi difende da offese, soprusi e violenze,
ed a chi sbaglia consente di affrancarsi per mezzo della Giustizia.
Dirime controversie e seda conflitti.**

**La sua Conoscenza, dove regna il dominio, dispensa libertà;
nei teatri di guerra, con i suoi trattati,
ispira soluzioni per una pace sincera e duratura.**

È Verità, perché mette alla Prova.

Inderogabilmente, con i suoi precetti, pone l'uomo innanzi a delle scelte per lui basilari.

Le norme di cui si serve, fanno da vaglio ai suoi intendimenti.

**È Vita, come Uomo unito alla Donna;
perché nelle differenze stabilisce le uguaglianze,
attenta a non cagionare discriminazioni, reprimendo astiose iniquità.**

**Nel Creato, opera di Dio, ha le sue origini,
disvelandosi e confermandosi per mezzo della Natura.
Per la Civiltà è l'unico strumento a sua conservazione,
un punto fermo contro l'arroganza e la prevaricazione,
un ausilio alla solidarietà, un invito alla collaborazione.**

**È Libertà, per tutti e non di alcuni,
e con coraggio, va amata e protetta.**

**Non ha confini tracciati da linee dritte e contorni smussati,
frantuma muri, aggira ostacoli, scavalca barriere, risale correnti,
perché il suo sguardo, vigile, è in tutte le direzioni,
il suo Alito innovatore in ogni luogo.**

**È Trionfo della Giustizia nella galanteria del Tempo,
con il Male lasciato vincere prima, perché al Bene la rivincita è già promessa,
nelle proporzioni di una schiacciante, decisiva Vittoria.**

**È Bella, più di qualsiasi altra cosa a cui, nel mondo, l'uomo possa anelare,
perché non è col possesso ed il potere che la si detiene,
ma con l'Umanità avvolta nel sacro mantello del Dovere.**

**Supera in bellezza opere scultoree, costruzioni architettoniche, scoperte scientifiche.
È Spirito Incarnato, incantando ed estasiando chi la osserva, più di una visione
mistica.**

La sua conoscenza rapisce ed entusiasma.

**Nella strenua ricerca della sua affermazione,
l'uomo trova, in essa, il pieno compimento della sua Umanità,
e, nell'appagarlo, la Felicità che ne scaturisce, non ha eguali.**

**È la Scoperta più grande che l'Umanità potesse fare,
La più esaltante delle creazioni, che potesse concepire,
perché nell'uomo, il Creatore, l'ha incisa prima che egli venisse alla vita.**



NUMERO 17 - 25 Aprile 2016

REDAZIONALE DELLA BCC DI AQUARA

«Consigli e costi introvabili altrove»

Imprenditori e studenti soddisfatti sia dei prodotti che della disponibilità



SODDISFATTI DELLA BCC DI AQUARA
Da sinistra Giulio Meccariello e Antonino Di Stasi

“Poter parlare senza reticenze e sapere di ottenere in ogni caso una risposta è indice di serietà ma soprattutto fa riflettere sul fatto che effettivamente la Bcc di Aquara nei fatti si pone a sostegno sia delle famiglie che delle imprese”. Così si esprime Giulio Meccariello, imprenditore agricolo di Giffoni Valle Piana, che si è rivolto presso la filiale di Salerno della Bcc di Aquara per chiedere ed ottenere informazioni relativamente al Conto anticipo Fatture. “E’ stato un mio parente a dirmi che la Bcc di Aquara a chi presentava le fatture dell’attività svolta assicurava l’anticipazione di quanto doveva

essere incassato. Ed aver scoperto che il costo del servizio è il più conveniente sul mercato non ha fatto altro che convincermi come la Bcc di Aquara sia davvero la banca del territorio”. Per lo studente Antonino Di Stasi, invece, la Bcc di Aquara ha rappresentato il primo impatto con un istituto di credito: “Dal libretto di deposito sono passato alla carta pre pagata grazie a cui riesco ad effettuare i pagamenti per i miei acquisti. Ho consigliato anche ai miei amici questa carta che ha costo praticamente zero ed in molti si sono recati presso la sede della Bcc di Aquara”.

SOCI

Il 7 maggio assemblea e pranzo sociale

L’assemblea ordinaria dei Soci della Banca di Credito Cooperativo di Aquara è indetta in prima convocazione per il 28 Aprile 2016, alle ore 8.50, in una sala appositamente allestita presso l’Hotel Ariston, in Via Laura, 15, Capaccio- Paestum, e in seconda convocazione per sabato 7 Maggio 2016, alle ore 10.30. Presso la sede sociale e gli sportelli della Banca resta depositata sino alla data della riunione assembleare la documentazione. Al termine dell’assemblea è previsto il pranzo sociale presso la sede dell’Ariston.

Conto ANTICIPO FATTURE

“Avevo esigenze di liquidità per la mia azienda. Ho aperto un Conto Anticipo Fatture e ora monetizzo in anticipo i miei crediti.”



TEST

Servizi di qualità apprezzati a livello nazionale



La Bcc di Aquara di cui è presidente Luigi Scorziello scelta per qualità dei servizi offerti e disponibilità degli operatori: così Phoenix, la società che a livello nazionale gestisce i servizi informatici per gran parte dalle Banche di credito cooperativo, ha individuato la banca di cui è direttore generale Antonio Marino per effettuare i test nel prossimo mese di maggio sui nuovi servizi di pagamento MyBank e Chill.

(Agenzia per l’Italia Digitale) come Banca in grado di fare i test. - sottolinea Nicolino Pagano, responsabile per la Bcc di Aquara dei servizi in questione - Saranno coinvolti oltre alla nostra Banca anche Iccrea, Phoenix, la Regione Piemonte (ente che riceverà i pagamenti) e l’Agid. Il test si concretizzerà nel fare due operazioni di pagamento da parte di un cliente (debitore), uno con canale MyBank e uno con canale Chill alla Regione Piemonte (creditore)

INNOVAZIONE

Tablet per la firma con tecnologia grafometrica

Firma grafometrica: la Bcc di Aquara è capofila di un progetto regionale delle Banche di credito cooperativo per dotare i dipendenti di un tablet per la raccolta delle firme con tecnologia grafometrica eliminando molta carta. In particolare il direttore generale della Bcc di Aquara, Antonio Marino, presso la filiale di Salerno ha partecipato la presentazione di un progetto di riconversione delle lavorazioni e delle pubblicità da carta a video a cui hanno preso parte molte banche dell’intera Campania. Il cda della Bcc di Aquara ha approvato il progetto.



AMBIENTE

Bcc Aquara e Geco Renew sui quotidiani

Energia a Km zero grazie all’intesa tra la Bcc di Aquara e l’azienda Geco Renew Group con un costo conveniente a fronte di qualità dei servizi: continuano le iniziative per la diffusione delle energie rinnovabili. Così martedì 26 marzo Francesco Mazza, responsabile dell’unità operativa di Capaccio, sarà relatore a Roma al Senato della Repubblica per discutere delle difficoltà di accesso ai fondi europei. Mentre nei giorni scorsi sull’installazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili grazie a Bcc di Aquara e Geco Renew Group, che propongono un tasso del 3,50%, sono stati pubblicati dai quotidiani Repubblica e Il Mattino in occasione della Giornata Mondiale della Terra. Mentre sono in programma incontri pubblici, in collaborazione con Asl e Ordine dei medici, per sensibilizzare sia cittadini che istituzioni nel contrasto all’inquinamento interno alle abitazioni principalmente causato dal monossido di carbonio.



Ottati, ticket sanitari, iniziativa del comune per anziani e disabili



Per evitare ad anziani e persone diversamente abili il disagio delle lunghe attese per il rinnovo dei ticket sanitari, l'amministrazione di Ottati ha deciso di intervenire attivando un servizio di raccolta e trasmissione delle richieste di esenzione "ticket sanitaria". Per evitare gli spostamenti da Ottati a Roccadaspide, che spesso provocano disagi per i lunghi tragitti, le strade impercorribili, ma anche per le difficoltà proprie delle persone anziane o con particolari esigenze, il comune retto da Eduardo Doddato ha deciso di dare un aiuto concreto. Così gli interessati potranno rivolgersi al Responsabile dell'Area Amministrativa del Comune, Raffaele Fasano, che si occuperà di precompilare e consegnare tutta la documentazione necessaria al distretto sanitario di Roccadaspide, per l'emissione del Certificato di Esenzione che il comune ritirerà e consegnerà direttamente a casa dei richiedenti. Per poter usufruire del servizio occorre portare con sé al Comune di Ottati la tessera sanitaria e il documento di riconoscimento in corso di validità.

I mezzi del Piano entrano nelle disponibilità dei comuni

I mezzi in dotazione al Piano di Zona Ambito S/7 sono a disposizione dei comuni afferenti all'ambito. I comuni, infatti, stanno provvedendo in questi giorni a ritirare i mezzi che serviranno per il servizio di trasporto sul territorio, e quindi saranno a disposizione dei cittadini che potranno avere un valido aiuto quando avranno necessità di spostarsi per esigenze di carattere sociale.

Sono in tutto sei mezzi attrezzati per il trasporto di persone diversamente abili, che per lungo tempo sono rimasti inutilizzati e che nei mesi scorsi il Presidente del Piano di Zona Ambito S/7, Girolamo Auricchio, che è il Sindaco del comune capofila, Roccadaspide, ha deciso di mettere a disposizione dei vari comuni per offrire loro uno strumento di trasporto per far fronte alle esigenze dei cittadini, ma anche per evitare che, lasciati inutilizzati, diventassero troppo vecchi e quindi non più funzio-

nali allo scopo.

Sono due Opel Vivaro Combi, che hanno ciascuna fino a 8 posti, che diventano 5 in presenza di carrozzina, visto che è dotato di pedana elevatrice per il trasporto dei disabili; due Opel Zafira ciascuna con 7 posti, e due Renault Master Bus Ice da 16 posti ciascuno.

I vari comuni dell'ambito hanno ottenuto in comodato d'uso i veicoli, che sono stati concessi a gruppi di due comuni. Ai comuni di Roscigno e di Corleto Monforte è stato assegnato il Renault Master Bus Ice da 16 posti; ai comuni di Magliano Vetere e Monteforte Cilento andrà l'Oper Zafira da 7 posti; il comune di Albanella avrà a disposizione la Opel Vivaro Combi; l'altro Renault Master Bus Ice da 16 posti sarà utilizzato dai comuni di Castel San Lorenzo e Felitto; l'altra Opel Vivaro Combi è stata destinata ai comuni di Bellosguardo e Ottati,

mentre l'Oper Zafira da 7 posti resterà a disposizione del comune di Piaggine e dell'Asl. Tra questi, diversi comuni hanno già ritirato il mezzo loro assegnato, come stabilito nel corso di un incontro e stipulando la relativa convenzione con il Piano di Zona, mentre altri provvederanno nei prossimi giorni al ritiro.

"I comuni stanno provvedendo a ritirare i veicoli che sono stati loro assegnati - ricorda Girolamo Auricchio, Presidente del Piano di Zona - e questo permette il raggiungimento di un duplice scopo: provvedere al trasporto di anziani, bambini o persone disabili, e fornire un supporto ai comuni che spesso non hanno disponibilità di mezzi e per i quali sarà molto utile poter avere a disposizione delle proprie comunità degli strumenti di trasporto".

Intelligence italiana tra storia, filosofia e scienza



un'immagine fresca, diafana e responsiva nella comunicazione pubblica? Su queste ed altre domande l'Autore si confronta e destina ad esse delle risposte che non lasciano nulla di intonato, attraverso un percorso storico che inizia da lontano e giunge finalmente in seno alla contemporaneità per raccontare i Servizi segreti italiani con un comunicare fluido, chiaro e soprattutto privo di quelle diafonie tra realtà e letteratura fantasy; fatti, nomi, documenti, tabelle e note accompagnano il lettore nella profonda conoscenza di uomini e strutture del Sistema di Informazione per la sicurezza della Repubblica. Un libro che si propone come contributo alla tanto ricercata cultura di

delle strutture dei Servizi segreti italiani, dell'attuale Sistema di Informazione per la sicurezza della Repubblica e dell'Intelligence, senza restrizioni ideologiche e parvenze, ma con un raccontare, forse non usuale, che impregna tutto sul fare cultura e distaccare definitivamente questo Organismo Istituzionale da tutte le contraddizioni storiche e sociali che ha vissuto, specialmente durante le sue più prolifiche attività di sicurezza della Nazione. Glicerio Taurisano è consulente aziendale, specializzato in gestione d'azienda, comunicazione e marketing, formazione e analisi delle informazioni. Intelligence e Security Advisor, da molti anni si occupa di ricerca e studi, anche in ambienti di scienza politica e diplomatica, oltre ad essere un appassionato di storia, filosofia e psicologia. È un convinto sostenitore della divulgazione della cultura dell'intelligence, della sicurezza e della difesa della Nazione, nonché fautore della legalità e del rispetto verso le Istituzioni. Organizzatore e relatore in convegni di studi scientifici, ha pubblicato in rete e su cartaceo articoli di Intelligence e sulla sicurezza; ha scritto di terrorismo, di criminologia, di investigazione, di politica e di sociologia. Inoltre ha pubblicato: I Servizi di Intelligence, tra prevenzione ed alta investigazione, Roma, 2004; Il Terrorismo e la strategia politico - espansionista, stampe la Feltrinelli, Milano, 2005; Terrorismo: i precursori di Al Qaeda, in Intelligence e Storia Top Secret, n.4, Aracne Editrice, Roma, 2006; Ultima analisi su Al Qaeda, in Intelligence e Storia Top Secret, n.5, Aracne Editrice, Roma, 2006; La Sicurezza metropolitana, in I Sistemi di Homeland Security. Scenari, Tecnologie, Applicazioni, Cuzzolin Editore, Napoli, 2009. Glicerio Taurisano, "Intelligence e Sistema di Informazione nella Repubblica Italiana. Storia, cultura, evoluzione e paradigmi", Aracne Editrice, Roma 2015.



I Servizi di Informazione italiani durante un lungo periodo della loro esistenza hanno accumulato aversità, pregiudizi e fuorvianti opinioni, sia sulle loro strutture che sugli agenti che in essi hanno operato, ma quali

sono stati i contesti politici e sociali che hanno contribuito a fermentare tali idee sull'organizzazione istituzionale che provvede alla sicurezza tramite la raccolta delle informazioni? E soprattutto perché è stato così alimentato il senso di contrarietà sui Servizi segreti? E inoltre quali e quante strutture sono state create sin dall'epoca più remota e quali strumenti, attori e ambienti di studio hanno poi contribuito alla realizzazione di

Intelligence, e per far ciò non poteva l'Autore non chiedere sostegno a tre pilastri necessari alla costruzione di un dialogo e di una comunicazione che potesse generare su ogni pagina il favoloso rapporto, tra chi legge e chi scrive, di reciproco rispetto e confronto, condizione questa che poteva essere trovata solo attraverso un dialogare storico, filosofico e scientifico. Il testo, frutto di ricerca e studi, vuole tracciare un percorso culturale sia sull'attività di intelligence che sui direttori che si sono succeduti e sulle strutture esistite sin dall'epoca pre-unitaria; si confronta altresì con altri studi e ricercatori in quest'ambito e si spinge, attraverso il considerare l'Intelligence un'arte scientifica, nel delicato panorama della ricerca e dei paradigmi, di cosa e quanto è l'Intelligence, del suo antico e attuale significato, della sua funzione istituzionale e funzionale, fino ad arricchirsi di nuove metodologie di ricerca delle informazioni; sull'Intelligence Investigativa, sulla sicurezza cibernetica, sulle tecnologie e strumenti oggi occorrenti per la pianificazione della sicurezza e dell'analisi sulle informazioni OsInt. Storia, filosofia e scienza dunque per argomentare finalmente

Tutto pronto per la XIV Edizione di JazzinLaurino

Anche quest'anno Laurino si trasformerà per cinque giorni nella cittadella del jazz nel cuore del Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni con workshops, concerti ed eventi dedicati alla musica creativa.

Grande protagonista di quest'edizione sarà Ron, in concerto a JazzinLaurino mercoledì 9 agosto, con una formazione acustica con pianoforte e violoncello. Il cantante e compositore italiano, in tournée con "La forza di dire sì", con il suo concerto inaugurerà l'anfiteatro di Laurino, che sarà l'ultimo proprio



quest'estate. Insieme a "VoLaurino" e a tutta una serie di ristrutturazioni del paese, il nuovissimo anfiteatro che dominerà la vallata e offrirà uno scenario unico, tra i monti e le vallate della campagna cilentana, sarà il punto di partenza per il rilancio della splendida cittadella medioevale di Laurino, voluto dall'amministrazione comunale e realizzato con i fondi della comunità europea.



Altro concerto in cartellone lunedì 7 agosto "LifeTime", con Karima (voce), Dado Moroni (pianoforte), Riccardo Fioravanti (contrabbasso) e Stefano Bagnoli (batteria). La cantante, nota al grande pubblico per la partecipazione al Festival di Sanremo, offrirà a JazzinLaurino le sue splendide interpretazioni di standards e di brani di Burt Bacharach accompagnata da un trio jazz di altissimo livello. Il pianista Dado Moroni, che ha già partecipato a JazzinLaurino nel 2004, è considerato uno tra i migliori pianisti jazz in Italia.

Aperte le iscrizioni alle masterclass di strumento e musica d'insieme, con Rita Marcotulli (piano), Andy Sheppard (sax), Diana Torto (voce) Michael Benita (contrabbasso), Marco Tindiglia (chitarra) e Michele Rabbia (batteria e percussioni) che saranno anche i protagonisti di un concerto in esclusiva per JazzinLaurino la sera dell'8 agosto

no anche i protagonisti di un concerto in esclusiva per JazzinLaurino la sera dell'8 agosto



La serata finale del festival è dedicata al concerto dei partecipanti al workshop che propongono il repertorio preparato durante le lezioni. Alla fine della serata uno studente per ciascuno strumento sarà insignito del premio "Dennis Irwin" che è stato istituito alla memoria del grande contrabbassista americano, docente per alcuni anni a JazzinLaurino. Il premio consiste in sei borse di studio (una per strumento) per la partecipazione gratuita all'edizione successiva di JazzinLaurino.

La serata finale del festival è dedicata al concerto dei partecipanti al workshop che propongono il repertorio preparato durante le lezioni. Alla fine della serata uno studente per ciascuno strumento sarà insignito del premio "Dennis Irwin" che è stato istituito alla memoria del grande contrabbassista americano, docente per alcuni anni a JazzinLaurino. Il premio consiste in sei borse di studio (una per strumento) per la partecipazione gratuita all'edizione successiva di JazzinLaurino.



Confermato, anche per quest'anno, il Concorso Nazionale "Note Creative" alla II Edizione, concorso per Licei Musicali organizzato in collaborazione con il Liceo Musicale Alfano I di Salerno, che lo scorso anno ha visto la partecipazione di formazioni da tutta Italia. In finale, la sera di domenica 6 agosto, le formazioni che supereranno la pre-selezione. Il gruppo vincitore potrà usufruire di sei borse di studio per il workshop JazzinLaurino 2017 per un valore complessivo di 1200 Euro messe in palio dall'Associazione Liberi Suoni.

Il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ha istituito dieci borse di studio per i Licei Musicali Alfano I di Salerno e Parmenide di Vallo della Lucania, una bella iniziativa per sostenere la partecipazione al workshop per gli studenti più meritevoli degli istituti campani e un modo costruttivo per contribuire alla manifestazione. (cartellone del concorso "Note creative" tratto dal sito www.jazzinlaurino.it) Negli anni "JazzinLaurino workshop" ha avuto tra i docenti: Dennis Irwin, George Garzone, Danilo Rea, Maria Pia De Vito, Roberto Gatto, Paolino Dalla Porta, Cinzia Spata, Alberto Mandarinini e Dario Deidda. I seminari a cura di Tuck Andress, Patti Cathcart, Billy Cobham, Stanley Jordan, Uri Caine e altri hanno arricchito l'offerta formativa. JazzinLaurino Festival ha ospitato negli anni moltissimi artisti tra cui: Noa, Mario Biondi, Paolo Fresu, Stefano Bollani, Stanley Jordan, Tommy Emmanuel, Billy Cobham, Enrico Rava, Gino Paoli, Tuck and Patti, Danilo Rea, Paolino Dalla Porta, Roberto Gatto, Maria Pia De Vito, Rita Marcotulli, Richard Galliano, Ian Lundgren, Uri Caine, Vicente Amigo, Marco Pereira, Irio De Paula, Javier Girotto, Antonello Salis, Sandro Deidda e tanti altri. Jazzinlaurino è organizzato sotto la direzione artistica di Angelo Maffia dall'Associazione Culturale Liberi Suoni e dal Comune di Laurino, in collaborazione con il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. L'Associazione Liberi Suoni collabora con l'Associazione Italiana per la lotta al Neuroblastoma ONLUS (www.neuroblastoma.org) contribuendo a sensibilizzare il pubblico e promuovere il finanziamento della ricerca scientifica sui tumori infantili durante le edizioni del festival. JazzinLaurino è organizzato sotto la direzione artistica di Angelo Maffia dall'Associazione Culturale Liberi in collaborazione con il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e il Comune di Laurino (SA). Per maggiori informazioni www.jazzinlaurino.it, jazzinlaurino@gmail.com, cell.3487238568

JAZZ in LAURINO &

INSIEME PER LA RICERCA SCIENTIFICA SUL NEUROBLASTOMA E I TUMORI CEREBRALI PEDIATRICI

Regaliamo un futuro ai bambini!

liberi suoni

Sant'Angelo a Fasanella – Dal 2 al 5 giugno incontro "ALBURNI, Un monte condiviso"



I Monti Alburni saranno nuovamente protagonisti quest'anno dell'incontro speleologico a carattere nazionale che si terrà a Sant'Angelo a Fasanella dal 2 al 5 giugno. Un'occasione unica di valorizzazione e conoscenza di uno dei luoghi più affascinanti del territorio, che sarà letteralmente preso d'assalto da numerosi speleologi che parteciperanno all'evento promosso dal Gruppo Speleologico Martinese di Martina Franca. L'incontro dal titolo "ALBURNI, Un monte condiviso" coinvolgerà i Gruppo Speleologici Campani e Pugliesi, che da decenni visitano ed esplorano i Monti Alburni. Il territorio dunque è pronto ad accoglierli, come sancisce un accordo tra i sindaci del territorio che hanno concesso il patrocinio morale all'iniziativa e gli altri organi istituzionali che hanno un ruolo nello sviluppo della zona, che hanno sposato il progetto nella convinzione dell'importanza che riveste questo evento per il territorio degli Alburni, spesso sotto i riflettori per le sue negatività, che frequentemente offuscano le tante risorse che possiede. Ricchezze sconosciute a molti, dalle straordinarie possibilità esplorative, che solo gli esperti speleologi possono esplorare e ammirare. I meno esperti dovranno accontentarsi - si fa per dire - dello splendido scenario rappresentato dalle cascate dell'Auso, dove l'acqua della sorgente disegna angoli paradisiaci e viene convogliata verso un antico mulino, non più in funzione. Di grande suggestione anche il ponte di epoca romana che sovrasta il torrente e, nel laghetto artificiale nella parte alta, la turbina della vecchia centrale idroelettrica a cui le acque dell'Auso un tempo fornivano l'energia necessaria per mettersi in moto. Speleologi o no, l'evento "ALBURNI, Un monte condiviso" sarà una nuova occasione per ammirare tesori inestimabili, da far conoscere e apprezzare ai turisti che, d'ora in avanti, arriveranno numerosi nel territorio. Sperando che non siano scoraggiati da una viabilità...troppo bucolica.

zione e conoscenza di uno dei luoghi più affascinanti del territorio, che sarà letteralmente preso d'assalto da numerosi speleologi che parteciperanno all'evento promosso dal Gruppo Speleologico Martinese di Martina Franca. L'incontro dal titolo "ALBURNI, Un monte condiviso" coinvolgerà i Gruppo Speleologici Campani e Pugliesi, che da decenni visitano ed esplorano i Monti Alburni. Il territorio dunque è pronto ad accoglierli, come sancisce un accordo tra i sindaci del territorio che hanno concesso il patrocinio morale all'iniziativa e gli altri organi istituzionali che hanno un ruolo nello sviluppo della zona, che hanno sposato il progetto nella convinzione dell'importanza che riveste questo evento per il territorio degli Alburni, spesso sotto i riflettori per le sue negatività, che frequentemente offuscano le tante risorse che possiede. Ricchezze sconosciute a molti, dalle straordinarie possibilità esplorative, che solo gli esperti speleologi possono esplorare e ammirare. I meno esperti dovranno accontentarsi - si fa per dire - dello splendido scenario rappresentato dalle cascate dell'Auso, dove l'acqua della sorgente disegna angoli paradisiaci e viene convogliata verso un antico mulino, non più in funzione. Di grande suggestione anche il ponte di epoca romana che sovrasta il torrente e, nel laghetto artificiale nella parte alta, la turbina della vecchia centrale idroelettrica a cui le acque dell'Auso un tempo fornivano l'energia necessaria per mettersi in moto. Speleologi o no, l'evento "ALBURNI, Un monte condiviso" sarà una nuova occasione per ammirare tesori inestimabili, da far conoscere e apprezzare ai turisti che, d'ora in avanti, arriveranno numerosi nel territorio. Sperando che non siano scoraggiati da una viabilità...troppo bucolica.

IL RADDOPPIO DEL MUSEO DIOCESANO DI TEGGIANO

Di Marco Ambrogi

L'istituzione del Museo Diocesano di Teggiano, originatasi dalla prima raccolta del Museo Civico, ha raggiunto nel tempo una variegata acquisizione di opere d'arte di ampio genere, che vanno dalle testimonianze dell'arte classica, agli oggetti liturgici, passando per le opere scultoree in pietra, in muratura e in legno, del Medioevo e dell'età moderna. Un ricco patrimonio



che, data l'esiguità degli spazi museali a disposizione, rischiava di rimanere in parte obliato; a questa problematica si è risolto con l'allestimento di un deposito-museo che a breve vedrà la luce e che compendierà in maniera integrale, la raccolta di età medievale e rinascimentale delle opere d'arte litiche. Quale posto migliore per allestire un Lapidario se non l'antica cappella di Sant'Eligio in San Michele Arcangelo, tra l'altro collegata alla stupenda cripta di Santa Venera? Lo spazio sottoposto alla chiesa micalica, si presentava come un deposito, pur essendo un luogo storicamente importante, difatti racchiude in sé



tre elementi architettonici degni di rilievo, ossia l'antico ossario della chiesa, impiantato su un bancone di roccia, lo spazio ex cultuale di Sant'Eligio e l'antico accesso voltato alla chiesetta, un tempo aperto su due lati in forma di portico. Della cappella di Sant'Eligio se ne hanno note storiche attraverso il regesto e le descrizioni di alcuni documenti antichi, che permettono di ipotizzare la presenza del culto legata al patrocinio della corporazione degli orefici.

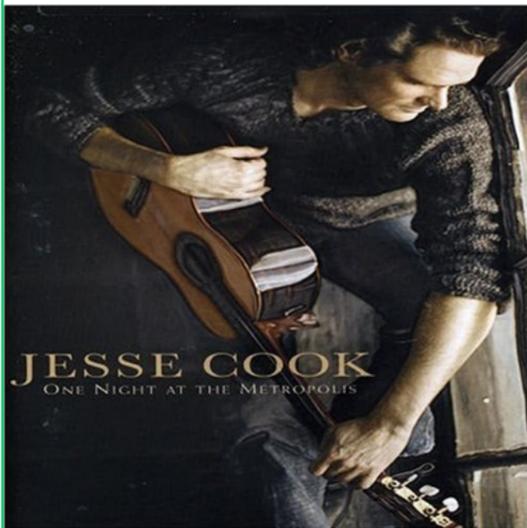
L'ossario, da informazioni assunte presso alcune persone del posto, era rimasto integro fino all'inizio degli anni Cinquanta del Novecento, separato dalla cappella di Sant'Eligio per via di un tramezzo in laterizi e con unico accesso dalla botola esistente nel vano superiore della Confraternita, annessa alla chiesa di San Michele. Del portico d'accesso a Sant'Eligio se ne desume la preesistenza dalle tracce d'archi esistenti nella muratura esterna delle pareti in alzato. L'idea progettuale, attuata dalla Direzione Museale della raccolta diocesana del San Pietro e resa possibile grazie ad un intervento economico della Regione Campania e della Diocesi di Teggiano-Policastro, sta per concretizzarsi, con una prossima inaugurazione dello spazio museale, pur se concepito come un deposito visitabile del Museo Diocesano. Il percorso di visita garantirà la fruizione degli antichi vani dell'ossario e della cappella di Sant'Eligio, musealizzati, con la possibilità di poter visitare anche la suggestiva cripta di Santa Venera ed accedere alla soprastante chiesa di San Michele Arcangelo. Il museo-deposito è stato concepito come un organizzato lapidario, che raccoglie le testimonianze teggianesi storiche d'età classica, medievale, rinascimentale e moderna, pianificate essenzialmente in una sezione romana, una classificazione di capitelli di varia foggia e cronologia, uno stemmario ed il maestoso arco tardoquattrocentesco dei Malavolta. Questo manufatto litico, di notevole imponenza, fu commissionato per la chiesa di Santa Maria Maggiore a Teggiano, negli anni Ottanta del XV secolo, dalla nobile famiglia dei Malavolta, trapiantata a Diano dalla lontana Siena, per questione di affari. Si compone di ben undici pezzi, a noi pervenuti degli originari quindici elementi, con un diametro di circa quattro metri e con un'organizzazione decorativa impostata sull'ornato floreale continuo, chiaro rimando all'aspetto figurativo eucaristico in voga nel nostro territorio tra la fine del Quattrocento e gli inizi del secolo successivo. I due elementi centrali presentano nell'intradosso l'iscrizione celebrativa, in cui viene nominato, oltre alla famiglia Malavolta, l'abate di Santa Maria, Bartolomeo Caputi. Alla presenza imponente dell'arco fanno da cornice uno stemmario, che raccoglie chiavi d'arco e sculture con impressi gli emblemi di famiglie patrizie locali e di alti prelati ed una collocazione

su mensole, nello spazio dell'ossario, di interessanti capitelli medievali e rinascimentali, tra cui spiccano elementi decorativi zoomorfi, antropomorfi e fitomorfi, oltre a due capitelli d'età federiciana. Lo spazio voltato a crociera, un tempo portico d'accesso, è stato dedicato all'arte classica, con l'esposizione di un'iscrizione funeraria che riporta il nome di *Tegianum*, di un telamone e di una statua acefala, oltre ad alcune *imagines maiorum* ed altre sculture romane. Del patrimonio del Lapidario Dianense fanno parte anche una lastra tardo-quattrocentesca con la rappresentazione dello stemma della casata d'Aragona, un leone stiloforo, una scultura di guerriero ed una lastra di tabernacolo, oltre ad un quadrante d'orologio del Settecento. Di notevole impatto è il percorso su pedana metallica che permette di transitare sullo spazio roccioso un tempo destinato ad ossario e il passaggio dal museo alla cripta di Santa Venera, introducendo il visitatore



in un ambiente carico di fascino e suggestione, dove agli affreschi del Trecento e del Quattrocento, fanno da contraltare gli stupendi capitelli zoomorfi e di reimpiego. Un altro tassello storico-artistico si aggiunge al già cospicuo patrimonio monumentale e che la Diocesi di Teggiano-Policastro dona alla città-museo, raddoppiando gli spazi espositivi dedicati all'arte sacra dianense.

Questa l'ho già sentita... a cura di Alberto Polito JESSE COOK: one night at the metropolis



Sensazioni che sono proprie, non detentrici di alcuna verità.

Jesse Cook battezzato Cook Jesse Arnaud (Parigi, 28 novembre 1964) è un chitarrista canadese di nuovo flamenco.

Ritornò a Toronto all'età di 3 anni. A 10 anni è stato ammesso all'Accademia Eli Kassner Toronto e ha poi continuato la sua formazione musicale presso il Conservatorio Reale e ancora alla York University di Toronto e, infine, al Berklee College of Music di Boston. Per sua stessa confessione si rivolse ai ritmi del flamenco dopo aver scoperto la musica dei **Gipsy Kings**.

Come altri chitarristi del suo stile mescola nelle sue composizioni jazz, musica latina e world music. Jesse Cook è noto anche per l'energia che sprigiona durante i suoi concerti. Il Catalina Jazz Festival del 1995 è stato il punto di svolta nella sua carriera.

È un maestro nel fondere i suoni mediterranei con arrangiamenti da flamenco che non credo siano di facile assemblaggio. Lo stesso modo suo di suonare ricorda i gypsyking (fedele seconda chitarra che non molla una sola battuta degli assoli della prima, cioè la sua). Questo concerto si apre con un brano che porta i pensieri in zone del mondo dove non è consigliabile passarci qualche ora, ma ecco che riesce lui con uno dei suoi brani più di facile

approccio all'orecchio, **rattle and burn** ad alzare il livello. Si sa che preferisco sempre gli arrangiamenti dei live e questo album, che poi altro non è che un video di un suo concerto a un jazz festival, lo vede portare avanti con maestria da vecchio roccettaro consumato, le circa due ore di concerto spaziando tra vari artisti, vari suoni, per dimostrare la sua bravura nell'accordare i vari stili e le varie voci che si incrociano.

Lui fa di questo concerto una sorta di festival con la presenza di vari artisti a cui affida la parola che accompagna i suoi brani. Il boom è alla fine su un brano **"mariotakes a walk"**, con la presenza sul palco dei **"samba squad"**, gruppo di percussioni, circa una quindicina di persone, che rendono indimenticabile l'esecuzione del brano citato, già "bellissimissimo" nell'esecuzione con solo chitarra. Gli "squad" concludono poi il concerto insieme a jessy in altri bellissimi brani tra i quali **"bagdad"** altra località poco raccomandabile di questi tempi. Flamenco, musicalità d'oriente, samba in un unico momento.

Sono in tanti a tentare queste associazioni, Jessycook ci riesce alla grande.

Da vedere assolutamente.

Alberto Polito

Riprendiamo a farci quattro pensieri musicali, sfruttando il genio di taluni personaggi che come comete passano, veloci, nell'immenso panorama musicale che ci circonda.

Il nostro intento è semplicemente scriverne, mettendo nero su bianco le nostre sensazioni e basta.

Bilancio positivo dell'anno scolastico all'IIS Parmenide

Mancano poche settimane alla fine dell'anno scolastico, ed è tempo di fare un bilancio per il dirigente scolastico dell'Istituto di Istruzione Superiore "Parmenide" di Roccadaspide, Mimì Minella. Quello che sta per concludersi, infatti, è stato un anno di svolta per la scuola superiore diventata ormai punto di riferimento per gli studenti di Roccadaspide e dei paesi della Valle del Calore. Questo è stato l'anno del trasferimento degli studenti dell'istituto tecnico alla sede del liceo, con la fusione delle due strutture scolastiche che ha permesso una sorta di riunione di tutti gli studenti che hanno tratto da questa fusione una motivazione maggiore allo studio. Ma questo è stato anche l'anno

dell'istituzione del liceo sportivo, che ha riscosso grandi consensi tra i giovani che hanno visto in questo nuovo percorso di studio un'importante opportunità, come testimonia il fatto che dal prossimo anno scolastico si formeranno due classi di prima liceo. Intanto sono molteplici le attività svolte dagli studenti dello sportivo, che, come prevede la normativa, ha attivato anche dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. L'anno scolastico 2015-2016, inoltre, è stato contraddistinto da importanti lavori che hanno dato un volto nuovo alla struttura.

La protezione civile nella scuola dell'infanzia di Roccadaspide

La Protezione Civile arriva nelle scuole. Accade a Roccadaspide dove alcuni volontari del Gruppo di Protezione Civile Lucano hanno tenuto una lezione ai bambini della scuola dell'infanzia di Roccadaspide, per insegnare loro il giusto comportamento in caso di calamità naturali. Il tutto è stato realizzato grazie ad un progetto curato dalla maestra Rosa Paparo.

Un gruppo, quello lucano, attivo a 360 gradi, anche oltre i confini strettamente locali, pronto a partire in caso di necessità, alla volta della Grecia, tanto per citare un'attività recente, dove attualmente i volontari sono impegnati per dare sostegno ai profughi, ma che si occupa moltissimo di formazione nelle scuole, consapevole della necessità di fornire utili informazioni su come agire in caso di terremoto o di alluvione. Presenti all'iniziativa, tra gli altri, la maestra Rosa



Paparo, referente del progetto, Aniello La Bruna presidente provinciale Protezione Civile Gruppo Lucano, e la Psicologa Paola Schiavo Protezione Civile Gruppo Lucano.

Beauty & Wellness
CENTRO ESTETICO
di *Katia Grippo*

Solarium Doccia - Depilazione - Manicure
Pedicure - Trattamenti corpo
Trucco - Luce pulsata

Via Firenze, 36 - 84069 - ROCCADASPIDE (SA)
tel. 328 3033333
Si riceve per appuntamento

Gilda Barone

PIANO BAR
KARAOKE
FESTE PRIVATE
contatti 338 9524417

gildabarone@hotmail.it

Si impartiscono lezioni di chitarra classica e contemporanea

Info
339 1738456

